



Al Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università degli di Milano
SEDE

Oggetto: Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i Dirigenti di seconda Fascia, anno 2023

Premessa

In previsione della certificazione del Fondo per l'anno 2023 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di II fascia in servizio presso l'Ateneo, il rappresentante del MEF nel Collegio dei Revisori ha richiesto per le vie brevi, a seguito di confronto informale, una ricostruzione del Fondo a decorrere dall'anno precedente a quello in cui è stato introdotto il limite di spesa previsto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 (limite Fondo anno 2016).

Nello specifico, è stato richiesto di quantificare le economie del Fondo a partire dal 2015 in avanti, mediante utilizzo della metodologia indicata nella relazione ispettiva SIFIP del 19.7.2018 (di cui si allega stralcio - Allegato A1) secondo la quale le economie derivanti dalla mancata erogazione nell'anno precedente di parte delle risorse stabili possono confluire *una tantum* nelle risorse decentrate dell'anno successivo.

Per le risorse disponibili a consuntivo in un determinato anno, da riportare nell'anno successivo, i Contratti collettivi di Area vigenti prevedono le seguenti disposizioni:

- art. 25 comma 2 del CCNL quadriennio 2006-2009 del 28 luglio 2010, ancora applicabile in virtù dell'art. 1, comma 9, del CCNL 2016/2018, che stabilisce: *“le somme destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo”*;
- art. 48 del CCNL del 8 luglio 2019 triennio 2016/2018, che prevede: *“comma 3. Alla retribuzione di posizione di cui al comma 2 è destinato non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 47. comma 4. Eventuali risorse di cui al comma 3 che, a consuntivo, in un determinato anno, risultassero ancora disponibili, sono utilizzate, limitatamente a tale anno, per la retribuzione di risultato, secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa [...]”*.

La ricostruzione del Fondo di cui sopra (Allegato 1 alla presente relazione) quantifica le somme non utilizzate dell'anno precedente, per ciascun esercizio, calcolate come differenza fra le risorse fisse del fondo disponibile nell'anno di riferimento e quanto effettivamente liquidato sia come retribuzione di posizione sia come retribuzione di risultato.



Conseguentemente, il Fondo dal 2015 al 2022, ultimo anno di certificazione, è stato quantificato come esposto nell'Allegato A.

Si evidenzia che per ciascun anno la spesa complessiva per la retribuzione di posizione e di risultato ha trovato piena copertura nelle risorse fisse del fondo, generando di volta in volta una quota di somme non utilizzate, da riportare come risorse variabili nell'anno successivo, e una quota di risorse che, in quanto non spesa nell'anno di riferimento, ha costituito una economia di bilancio.

FONDO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA - ART. 47 CCNL 2016/2018

La presente relazione illustra i criteri di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dell'anno 2023 per i Dirigenti di II fascia e per un dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 47 del CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca siglato l'8 luglio 2019.

Il quadro normativo in vigore per la costituzione del Fondo 2023 tiene conto:

- ✓ quanto disposto dal citato CCNL 2016-2018;
- ✓ di quanto disposto dalla legge 147/2013 all'art. 1 c. 456 (a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo) e della cessata vigenza al 31/12/2014 dell'art. 9 c. 2 bis della legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e riduzione proporzionale del fondo in ragione della riduzione di personale);
- ✓ di quanto disposto dall'art 1 c. 236 della legge 208/2015: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale, in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;
- ✓ di quanto disposto nell'art. 23 c.2 del D.Lgs. 75/2017: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*.



MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità di seguito illustrato ammonta a euro 484.550,00. Tale cifra è il risultato della somma delle risorse storiche consolidate, degli incrementi quantificati in sede di CCNL e degli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (si veda punto 1.1 dell'Allegato A).

Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004.

Questa voce ammonta in totale a euro 154.942,00 (si veda riquadro 1.1a dell'Allegato A).

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica che confermano valori già presenti nei fondi degli anni precedenti, previsti dai vari CCNL che si sono succeduti, e includono l'incremento del 1,7% previsto dal CCNL 2016-2018 siglato l'8 luglio 2019 (si veda riquadro 1 punto 1.b dell'Allegato A).

In particolare:

- euro 8.478 ai sensi dell'art. 7 c. 1 del CCNL 2004/2005;
- euro 7.178 ai sensi dell'art. 22 c. 1 del CCNL 2006/2009;
- euro 2.404 ai sensi dell'art. 7 c. 1 del CCNL 2008/2009;
- euro 13.058 ai sensi dell'art. 47 c. 2 del CCNL 2016/2018.

L'importo di euro 13.058 corrisponde alla percentuale dell'1,7% del Monte salari dell'anno 2015 (art. 47 comma 2 del CCNL 2016/2018) (tabella 1). Tale ultimo incremento non rileva ai fini del limite 2016, così come previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito in legge con modificazioni dalla L. 12/2019 (sono extra limite gli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Tabella 1 - Monte salari 2015 Dirigenti (Conto annuale 2015)

Monte salari 2015	DIRIGENTI
<i>da tabella 12 conto annuale 2015</i>	480.427
<i>da tabella 13 conto annuale 2015</i>	287.694
TOTALE	768.121
quota 1,70%	13.058



Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite le voci con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle voci precedenti, possono subire nel tempo ulteriori incrementi e precisamente:

- ✓ *RIA personale cessato di categoria misura intera*: questa voce del Fondo è alimentata dalla RIA in misura intera del personale cessato dal servizio e ammonta a euro 18.555,00 (*si veda punto 1.1c dell'allegato A*).
- ✓ *Incremento dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi*: questa voce ammonta a euro 279.935,00 in quanto, ai sensi dell'art. 62 c. 7 del CCNL 2002/2005, il Fondo è stato incrementato rispettivamente di euro 156.228 per l'attivazione di quattro nuove posizioni da dirigente nel 2008 e di euro 123.707 per l'attivazione di 3 nuove posizioni da dirigente nel 2010.

Risorse stabili derivanti da Piani straordinari

Con la costituzione del Fondo 2023 si intende dare applicazione alle disposizioni relative al Piano straordinario di assunzioni previsto dalla Legge di Bilancio 2022 e dai decreti attuativi 445/2022 e 795/2023, integrando la quota del fondo accessorio del personale dirigenziale come indicato nella nota MUR prot. n. 12441 del 11/10/2023 (poi precisata dalla nota MUR prot. 6382 del 2/5/2024, riferita agli adempimenti per il Proper 2023) dell'importo equivalente a 0,56 punti organico a valere sulle risorse di cui al DM 445/2022, a fronte dell'assunzione di un'unità dirigenziale a decorrere dal 1.1.2023 (quindi per l'intero anno).

Il numero di dirigenti in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2023 è infatti aumentato di una unità (10 in totale) rispetto alle 9 presenti al 31.12.2021.

Ai sensi del citato decreto il valore di 1 Punto Organico è pari a circa 113.000,00 euro, pertanto la quota di 0,56 punti organico equivale a 63.280,00 euro (lordo amministrazione) e 46.805,00 euro (lordo dipendente).

Con riferimento a tali risorse aggiuntive non opera il limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, qualora l'incremento delle unità di personale dirigenziale non determini il superamento dei valori medi approssimati del numero dei dirigenti per fascia dimensionale indicati nella tabella contenuta nella circolare (l'Ateneo si attesta nella fascia dimensionale fino a 5.000 dipendenti, con un parametro di 10 dirigenti).

Il Fondo quantificato per il 2023 tiene conto anche di tale incremento che, come precisato dal Ministero, potrà essere adeguato, in aumento o in diminuzione, per le annualità successive in relazione al personale dirigenziale in servizio aggiuntivo rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2021.



Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili corrispondono a poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo.

Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno.

- ✓ *Somme non utilizzate fondo anno precedente*: questa voce ammonta a euro **54.029,00** e rappresenta la differenza tra le risorse fisse del Fondo 2022 e le somme effettivamente erogate sia per la retribuzione di posizione che per il risultato (vedi allegato 2 anno 2022), escludendo dal computo le poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate sul Fondo dell'anno successivo, come i risparmi per assenze per malattia ai sensi dell'art. 71 L. 133/2008, i risparmi determinati dall'art. 9 della L. 122/2010 nonché le economie su nuovi servizi non realizzati (vedi allegati 1 e 2).

Tali somme, derivanti da quote di retribuzione di posizione e risultato non erogate, possono essere portate, una tantum, in aumento della parte variabile del Fondo dell'anno 2023.

Si ricorda che la voce non è sottoposta ai limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017.

In particolare per quel che riguarda la retribuzione di risultato di competenza dell'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione del 27.6.2023 ha deliberato di corrispondere l'ammontare lordo complessivo di euro 112.273,00 per le retribuzioni di risultato individuale a favore dei dirigenti di seconda fascia, in coerenza con l'applicazione del modello di valutazione annuale. L'importo deliberato tiene conto dalla quota teorica di retribuzione di risultato individuale spettante a tutti i dirigenti in caso di raggiungimento del punteggio massimo attribuibile in sede di valutazione da parte del Direttore Generale. A seguito della valutazione del Direttore generale si rileva che 1 dirigente si colloca nella fascia di valutazione pari al 90%, 8 nella fascia pari all'85% e 2 nella fascia del 80%, come risulta dalla "Relazione sulla Performance 2022".

- ✓ *Ria personale cessato anno precedente mensilità residue (art. 62 c. 4 CCNL 02/05)*: voce non valorizzata.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a euro 24.226,00 (si veda riquadro 1.3 dell'Allegato A) ed è così composto:

- *Decurtazione Fondo per rispetto del limite art. 1 c. 189 legge 266/2005 (tetto 2004-10%)*:
il Fondo 2004 certificato per il personale dirigente ammontava a euro 15.494,00 pertanto la somma di euro 15.494,00 è versata come prescritto dall'art. 67 c. 5 della Legge 133/2008 all'entrata del bilancio dello Stato.



- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013: voce non valorizzata.*

L'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, modificando l'art. 9 c. 2 -bis del D.L. n. 78/2010, stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

In questo modo vengono consolidate in maniera permanente le decurtazioni già effettuate sul Fondo dell'anno 2014 in relazione all'eventuale superamento del fondo del 2010 e alla riduzione proporzionale del personale in servizio.

Per quanto riguarda il rispetto del limite del 2010 non è stata effettuata alcuna decurtazione, in quanto il Fondo per l'anno 2014 (pari a euro 462.760,00) non superava tale limite (il Fondo 2010 era pari a euro 462.760,00).

- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015: voce non valorizzata.*

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 è abrogato dall'art. 23 del D. Lgs 75/2017 comma 2, e l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

- *Decurtazione ai sensi dell'art. 23 c. 2 D. Lgs 75/2017:*

questa voce ammonta ad euro 8.732,00 e corrisponde alla Ria percepita dai dirigenti cessati.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato (vedi allegato A):

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: euro 531.355,00;
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: euro 54.029,00;
- c) Totale decurtazioni Fondo: euro 24.226,00;
- d) Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 561.158,00.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Nell'ambito del Fondo dei dirigenti, non essendo previste Progressioni economiche orizzontali, la suddetta voce non viene valorizzata.

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il Fondo dei dirigenti viene utilizzato per finanziare la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato dei dirigenti in servizio.



Destinazione del Fondo per l'anno 2023

Retribuzione di posizione	euro	318.789
Retribuzione di risultato	euro	165.000
Stima risorse fisse non utilizzate	euro	23.340
Stima economie di bilancio	euro	54.029
Totale Fondo Dirigenti	euro	561.158

La quantificazione delle voci “Stima risorse fisse non utilizzate” e “Stima economie di bilancio” sono correlate alla determinazione della retribuzione di risultato da erogare per l'anno 2023 all'esito dell'approvazione della Relazione sulla Performance del 2023.

MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO PRECEDENTE

Si veda allegato A.

MODULO IV - COMPATIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

L'importo complessivo delle risorse per l'anno in esame trova copertura nel bilancio di Ateneo all'interno dei conti previsti per la retribuzione del personale di ruolo e dei relativi oneri a carico dell'amministrazione, nel rispetto dei limiti del Fondo oggetto di certificazione.

Il costo complessivo trova riscontro nei seguenti Conti del Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023:

CO.04.02.01.02.04 - Indennità di posizione Dirigenti - TI

CO.04.02.01.02.02 - Indennità di risultato Dirigenti - TI

CO.04.02.01.04.02 - Contributi obbligatori per i Dirigenti - TI

CO.04.02.01.04.09 - Contributi indennità di fine servizio e TFR per i Dirigenti - TI

CO.04.02.01.05.03 - IRAP Dirigenti - TI



Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 viene rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023- 2025, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2022, i conti impostati in bilancio, destinati a finanziare il Fondo, per il quale si chiede la certificazione, risultano capienti.

Milano, data della firma

Direzione Trattamenti Economici
e Lavoro Autonomo
La Responsabile
Anna Luisa Canavese

Il Direttore Generale
Roberto Conte

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A Ricostituzione del Fondo Dirigenti di seconda fascia e a tempo determinato dal 2015 al 2023.
- Allegato A1 Stralcio verbale Ispettivo MEF del 2018
- Allegato 1 Determinazione delle somme non utilizzate 2022 e riportate al Fondo 2023 per il personale Dirigente di seconda fascia e a tempo determinato.
- Allegato 2 Dettaglio Retribuzione annua lorda 2022 del personale Dirigente di seconda fascia e a tempo determinato e della Retribuzione di Risultato liquidata nel 2023.